

► *Leonardo Aucello* su **Allu nghianà** di Luigi Ianzano (Pietre Vive 2023)

Sono parecchi anni che leggo la poesia dialettale di Luigi Ianzano che coltiva con molta partecipazione linguistica e ispirativa la conservazione e la rivalutazione del dialetto garganico, specialmente quello sannichese.

È una poesia che, seppure idiomatica, segue tuttavia i canoni ispirativi della poesia contemporanea nazionale di cui, libera dagli schemi stilistici e metrici, coglie la parte intima in cui le immagini esterne, di qualsiasi genere, umano e materiale, vengono fotografate attraverso l'occhio dell'animo che interiorizza i vari aspetti psicologici e reali della vita quotidiana.

L'autore è uno studioso della lingua dialettale e la usa sia come strumento di creazione poetica che di comunicazione linguistica. Quindi, ha una conoscenza ben dettagliata dell'idioma che utilizza. Per cui, c'è una sintesi tra i canoni linguistici dialettali e l'ispirazione poetica che si inserisce in un contesto più variegato fuori dal territorio, in un ambito ispirativo rapportato ai modelli più in voga.